

Comune di Sezzadio

Provincia di Alessandria

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2017 - 2019

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*" richiamato dall'art. 3 del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal d. lgs. 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118. La nota integrativa completa e arricchisce le informazioni del bilancio e costituisce lo strumento attraverso il quale, in coerenza con il quadro di riferimento socioeconomico e istituzionale nel quale si opera e con le priorità politiche assegnate, sono illustrati i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli.

A decorrere dal 1^a gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*". Gli enti territoriali, i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno avuto la facoltà di rinviare al 2016 una parte significativa della riforma contabile prevista dal d. lgs. n. 118 del 2011.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 14, del d. lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016, gli enti "*adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria*".

Secondo le istruzioni ARCONET¹, dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo ed autorizzatorio).

L'articolo 1, commi da 463 a 484 della legge 11/12/2016, n. 232, confermando quanto già previsto per il 2016, prevedono, a decorrere dall'esercizio 2017, l'obbligo di pareggio di bilancio inteso come saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5) e spese finali (titoli 1-3), con le eccezioni previste dal citato provvedimento e con l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Gli schemi di bilancio 2017-2019 sono adottati per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 del d. lgs. n. 118/2011. Il bilancio di previsione 2017-2019 è, pertanto, predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

¹ http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/DOCUMENTAZIONE/Adempimenti_per_il_2016.pdf

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2017-2019 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la realizzazione del progetto di recupero dell'evasione, con particolare riferimento all'IMU, alla TASI ed alla TARI.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è applicata con aliquota unica pari a 8 per mille.

Sulla base dei redditi imponibili IRPEF rilevati dall'Agenzia delle Entrate e dell'andamento tendenziale degli stessi, il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	2017	2018	2019
Addizionale comunale IRPEF	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

I dati esposti sono compatibili con le apposite simulazioni effettuate dal Dipartimento delle Finanze e le pronunce ARCONET.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolo, la IUC *“si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2017-2019 è al lordo della eventuale trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

Aliquote IMU 2017

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquota IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni –	7,60‰
2	Immobili ad uso produttivo categoria D (esclusa cat. catastale D10 – si veda n. 6)	7,60‰
3	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7)	esente
4	Unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, concesse in comodato d'uso gratuito, con contratto registrato, ai parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (art. 1, comma 10, lett. b, legge 28.12.2015, n. 208)	7,60‰
5	Abitazione principale rientrante nelle categorie A1-A8-A9 e relative pertinenze	4,00‰
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
7	Terreni agricoli	7,60‰
8	Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	esenti
9	Aree fabbricabili	7,60‰
10	Altri fabbricati	7,60‰
11	Immobili locati	7,60‰

A favore dei possessori a qualsiasi titolo di fabbricati adibiti ad abitazione principale, come definita ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) categoria A1 – A8 ed A9, è riconosciuta una detrazione pari ad Euro 200,00 – diconsì EURO DUECENTO/00.

L'aliquota proposta per il 2017 rimane invariata rispetto all'anno precedente e fissata pertanto come segue:

Aliquota TASI 2017

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquota TASI ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	1,80‰
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7)	esente
3	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal conduttore/utilizzatore, come sotto riportato:	1,80‰
3.a	percentuale a carico del proprietario	90%
3.b	percentuale a carico del conduttore/utilizzatore (10%)	esente
4	Unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, concesse in comodato d'uso gratuito, con contratto registrato, ai parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (art. 1, comma 10, lett. b, legge 28.12.2015, n. 208), come sotto riportato:	1,80‰
4.a	percentuale a carico del proprietario	90%
4.b	percentuale a carico del comodatario (10%)	esente
5	Abitazione principale rientrante nelle categorie A1-A8-A9 e relative pertinenze	1,80‰
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale (cat. catastale D10)	1,00‰
7	Terreni Agricoli	esente
8	Aree Fabbricabili	1,80‰
9	Altri Fabbricati	1,80‰

A favore dei possessori a qualsiasi titolo di fabbricati adibiti ad abitazione principale, come definita ai fini della TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI, NON è riconosciuta alcuna detrazione.

TARI

Il citato articolo 1 della legge 147/2013, dal comma 641 al comma 668, prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU-TASI dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Sono quantificati in euro 33.000,00, ma tale previsione dovrà essere rivista a seguito delle definitive assegnazioni che saranno comunicate nel corso del 2017 dal Ministero dell'Interno (Finanza Locale).

Altri trasferimenti correnti:

Trasferimenti dalla Provincia per assistenza scolastica Euro 3.500,00

Trasferimento dalla Regione per quota ammortamento Mutuo Euro 4.150,00

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Con particolare riferimento ad alcune entrate si specifica quanto segue:

per quanto riguarda le entrate derivanti dalla gestione dei servizi a domanda individuale, come previsione iniziale del bilancio 2017-2019 è stata confermata quella consolidata nel 2016, ciò sulla base della conferma delle tariffe stabilite negli esercizi precedenti. Unica eccezione il costo buono

pasto, che è passato da Euro 4,10 ad Euro 4,90.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle concessioni e riconcessioni cimiteriali, quantificate, per il periodo 2017-2019, in Euro 10.000,00, saranno investite per finanziare spese in conto capitale e precisamente nel modo seguente:

2017	2018	2019
Euro 8.000,00 per cofinanziamento manutenzione tetto Palazzo S. Giuseppe ed Euro 2.000,00 per manutenzione straordinaria cimitero.	Euro 10.000,00 per manutenzione straordinaria cimitero.	Euro 10.000,00 per manutenzione straordinaria cimitero.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza.

Entrate in conto capitale

Contributo regionale per interventi di edilizia scolastica Euro 109.000,00

Contributo CRT per ristrutturazione palazzo S. Giuseppe Euro 32.000,00

Proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire Euro 10.000,00.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il

fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio per i seguenti importi:

2017	€ 10.598,00	quota 70%
2018	€ 12.869,00	quota 85%
2019	€ 15.140,00	quota 100%

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.